

L'**epilessia** è una condizione cronica neurologica caratterizzata da ricorrenti e improvvise crisi epilettiche. L'epilessia può manifestarsi ad ogni età ed in forme assai diverse; data la sua varietà, si parla genericamente di epilessie. È fra le malattie neurologiche più frequenti.

L'epilessia non lede le capacità intellettive, né il rendimento nella vita pratica e nelle forme abituali non porta nessuna menomazione nell'ambito della vita quotidiana e del successo professionale.

Colpisce fra lo 0.6 e l'1% della popolazione. Si stima che in Italia 500.000 persone siano affette da questa malattia. Ogni anno si registrano 30 mila nuovi casi. I bambini e gli adolescenti sono i più colpiti; sotto i 14 anni rappresentano, da soli il 40% del totale dei pazienti. E di questi, sempre secondo la banca dati italiana, il 20% ha meno di due anni. Si tratta infatti di una tipica malattia dell'età pediatrica, che spesso fa la sua comparsa tra i 12 e i 14 anni.

L'epilessia è caratterizzata dalla ripetizione di crisi epilettiche sono suddivise in parziali, semplici (senza alterazione dello stato della coscienza) e parziali complesse (con compromissione di vario grado dello stato di coscienza, spesso precedute da segni premonitori, detti aura). Le crisi parziali che poi si diffondono all'intero cervello sono classificate come crisi parziali a secondaria generalizzazione.

Le crisi epilettiche si rivelano con un breve ed improvviso disturbo delle funzioni nervose. Hanno in genere durata breve (meno di un minuto) e si possono manifestare con sintomi diversi da caso a caso, a seconda della funzione dei neuroni cerebrali coinvolti. Le crisi possono essere rare, ma nella maggior parte dei casi si ripetono frequentemente, anche molte volte nella giornata.

Il principale disagio che il soggetto affetto da epilessia può risentire è la comparsa imprevedibile ed incontrollabile delle crisi, in momenti -seppure brevi- durante i quali non si è più in grado di governare il proprio comportamento. In queste occasioni si resta esposti a tutti i rischi si pensi al caso in cui la crisi compare improvvisamente mentre sta guidando l'auto. Inoltre il frequente ripetersi degli episodi, specialmente in alcune forme di epilessia del bambino, può comportare un ritardo dello sviluppo intellettuale. L'epilessia compromette le capacità di apprendimento dei ragazzi solo nel 17% dei casi. E il 70% degli adulti. La cosa più importante è raccogliere in maniera accurata la storia clinica del paziente, cioè farsi raccontare in dettaglio le crisi: come sono provocate, come iniziano, come si sviluppano etc. È necessario interrogare il paziente e i parenti che hanno osservato le crisi. La registrazione di un elettroencefalogramma è molto utile, perchè il tracciato mostra, in circa metà dei casi, modificazioni caratteristiche. È necessario anche visitare il paziente ed effettuare un esame TAC o, meglio, di risonanza magnetica, alla ricerca di lesioni cerebrali.

L'epilessia può essere curata, si usano infatti farmaci che controllano e bloccano la tendenza delle cellule cerebrali a produrre scariche epilettiche. Purtroppo l'effetto dei farmaci termina poche ore

dopo che si è interrotta la cura; ed è per questo che la terapia dell'epilessia è molto impegnativa per il paziente che assume i farmaci e per il medico che li prescrive.

Oggi la grande maggioranza delle persone con epilessia può condurre una vita normale, grazie alle terapie che assicurano il controllo della malattia.

Per questo è importante offrire alla cittadinanza la più ampia informazione.

A tal fine la Regione Piemonte, con la presente legge, intende promuovere la realizzazione e la divulgazione di messaggi informativi ed attivare canali di sensibilizzazione ed informazione sulla patologia. In particolare l'Assessorato alla Sanità deve promuovere contatti e fornire alle associazioni di categoria materiale di informazione sulla patologia allo scopo di eliminare i pregiudizi che possono creare impedimenti all'atto dell'assunzione del soggetto con epilessia.

In particolare:

L'articolo 1 prevede l'istituzione di Centri regionali di riferimento per l'epilessia, allo scopo di assicurare il miglioramento della qualità di vita alle persone con epilessia ed alle loro famiglie attraverso una efficace assistenza socio-sanitaria, una diminuzione dei costi socio-sanitari diretti, indiretti e intangibili attraverso diagnosi precoci ed adeguate terapie.

L'articolo 2 attribuisce alle aziende sanitarie locali l'accertamento dell'invalidità mediante le commissioni mediche competenti in modo da garantire un adeguato collegamento del paziente con la famiglia.

L'articolo 3 Attribuisce all'Assessorato alla Sanità contatti e fornisce alle Associazioni di categoria materiale di informazione sulla patologia allo scopo di eliminare i pregiudizi.

Con l'articolo 4 si definiscono dei corsi di aggiornamento per insegnanti sulle problematiche relative all'epilessia.

L'articolo 5 individua, nell'ambito del piano sanitario regionale, spazi idonei alla diagnosi e alla cura dell'epilessia con l'indicazione delle localizzazioni, del dimensionamento e delle specializzazioni. Richiede strutture sanitarie per l' accertamento e la cura

L'articolo 6 definisce la spesa di 500 mila euro

Con l'articolo 7 viene dichiarata l'urgenza della presente legge, ai fini dell'entrata in vigore della medesima.